

**COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA**  
**Provincia di Pordenone**



***RELAZIONE ILLUSTRATIVA***

***AL RENDICONTO 2025***

*Ai sensi dell'art. 231 TUEL  
dell'art. 11 – comma 6 – D.Lgs.118/11*



## Sommario

INTRODUZIONE .....	5
DEBITI FUORI BILANCIO (ART. 194 TUEL 267/2000).....	7
EQUILIBRI DI BILANCIO E OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA .....	7
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025 .....	9
GESTIONE DI COMPETENZA .....	11
ANALISI DELLE ENTRATE .....	12
Analisi delle entrate per titoli .....	12
Titolo 1^ Entrate correnti di natura contributiva e perequativa.....	13
Analisi delle voci più significative del titolo 1^.....	14
Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti.....	15
Regolazione Fondi Covid-19 .....	15
Titolo 3^ Le Entrate extratributarie.....	16
Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale.....	19
Titolo 6^ Le Entrate per accensione di prestiti.....	19
Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi.....	19
LA GESTIONE DEI RESIDUI.....	21
LA GESTIONE DI CASSA.....	25
Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere .....	26
ANALISI DELLA SPESA .....	27
Analisi della spesa per titoli .....	27
Titolo 1^ Spese correnti .....	28
I macroaggregati della Spesa corrente.....	29
Titolo 2^ Spese in conto capitale .....	30
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	31
I macroaggregati della Spesa in c/capitale .....	33
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR.....	35
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO .....	35
Titolo 3^ - Spese per incremento di attività finanziarie .....	36
Titolo 4^ - Spese per rimborso prestiti.....	36
Titolo 7^ Le spese per conto di terzi .....	37
ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI.....	38
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – F.C.D.E. ....	39
CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE.....	40
ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO SU BENI DI TERZI .....	40
CONTENUTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI .....	40
SOCIETA' PARTECIPATE .....	41
ALTRE PARTECIPAZIONI E ASSOCIAZIONISMO .....	42
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO .....	43
OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	44



## **INTRODUZIONE**

La presente relazione costituisce allegato al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ed è redatta ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, così come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126 del 10/08/2014.

Essa ha lo scopo di fornire informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'Ente e sulla realizzazione dei programmi.

Il Comune di San Giorgio della Richinvelda, come tutti gli altri EE.LL., dal 01/01/2015 ha adottato il nuovo sistema di contabilità previsto dalla normativa sopra citata. Nell'esercizio 2025 questo Ente ha applicato il principio della contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- Riaccertamento ordinario residui;
- Applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Aggiornamento valori del fondo pluriennale vincolato;

Le nuove regole contabili implicano che tutti i fatti gestionali avvenuti durante l'esercizio siano stati registrati in contabilità applicando i nuovi principi contabili allegati al D.Lg. 118/2011 ss.mm.ii. L'analisi a rendicontazione deve ovviamente ispirarsi a tali principi tenendo conto che l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato pesantemente i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui attivi e passivi derivanti dalla competenza e con effetti notevolmente rilevanti sul fronte investimenti. Le spese di investimento infatti, devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Tale Fondo è un saldo finanziario, costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Altre evidenti e rilevanti novità imposte dalla normativa contabile armonizzata, sono riscontrabili per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, il Fondo Crediti di Dubbia e difficile Esazione, per cui le entrate sono accertate per l'intero importo del credito, salvo stanziare in uscita un'apposita voce contabile (FCDE) che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Dal conto di bilancio si ricava quante e quali risorse sono state destinate rispettivamente:

- al funzionamento dell'Ente (bilancio di parte corrente);
- all'attivazione di interventi in c/capitale (bilancio investimenti);
- ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'Ente (servizi per conto terzi).

Con il bilancio di previsione queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, con stanziamenti di entrata che finanziano interamente le previsioni di uscita.

Con il rendiconto invece, si va a misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Di fatto si effettua una valutazione di quale è stato l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'Ente e di quali siano i risultati conseguiti.

Il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può contribuire a far chiudere le singole gestioni in modo diverso da quanto normalmente accade.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30.12.2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027 e con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 30.12.2024 è stato approvato ed il Bilancio di Previsione 2025-2027.

Successivamente all'approvazione, sono state apportate al bilancio variazioni, con i seguenti atti deliberativi:

1. Delibera di Giunta Comunale n. 2 del 22.01.2025 Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio 2025-2027 a seguito approvazione del bilancio di previsione anno 2025 e recepimento determinazione di variazione agli stanziamenti inerenti il fondo pluriennale vincolato;
2. Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26.02.2025 variazione al bilancio di previsione per il triennio 2025-2027;
3. Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 19.03.2025 Prelievo dal fondo di riserva n. 1/2025;
4. Delibera di Giunta Comunale n. 26 del 16.04.2025 Riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto - esercizio finanziario 2024. Variazione al bilancio pluriennale 2024-2026 e 2025-2027;
5. Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 08.05.2025 Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2025/2027;
6. Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 19.05.2025 Variazione al bilancio di cassa a seguito del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024;
7. Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 26.05.2025 Prelievo dal fondo di riserva n. 2/2025;
8. Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 09.06.2025 Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2025/2027;
9. Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 31.07.2025 Salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio finanziario 2025 art. 193 e assestamento generale bilancio 2025-2027 art. 175 c. 8 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
10. Determina del Responsabile Finanziario n. 220 del 18.08.2025 relativa alla variazione ai sensi dell'art. 175 c. 5 – quater lett. E) del TUEL riguardanti le partite di giro e relativa variazione agli stanziamenti di cassa;
11. Delibera di Giunta Comunale n. 49 del 22.08.2025 Prelievo dal fondo di riserva n. 3/2025;
12. Determina del Responsabile Finanziario n. 246 del 17.09.2025 Variazioni di bilancio 2025-2027 relative al fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati per adeguamento all'esigibilità delle obbligazioni giuridiche (1);
13. Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29.09.2025 Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2025/2027;
14. Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 06.10.2025 Variazione d'urgenza con i poteri del Consiglio Comunale al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (art.175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
15. Determina del Responsabile Finanziario n. 303 del 17.10.2025 Variazioni di bilancio 2025-2027 relative al fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati per adeguamento all'esigibilità delle obbligazioni giuridiche (2);
16. Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 26.11.2025 Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2025/2027;
17. Delibera di Giunta Comunale n. 87 del 24.11.2025 Prelievo dal fondo di riserva n. 4/2025;
18. Delibera di Giunta Comunale n. 96 del 22.12.2025 Prelievo dal fondo di riserva n. 5/2025;
19. Determina del Responsabile Finanziario n. 445 del 31.12.2025 Variazioni di bilancio 2025-2027 relative al fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati per adeguamento all'esigibilità delle obbligazioni giuridiche (3);

Le somme stanziare sono state utilizzate solo parzialmente, pertanto una parte di queste sono riaffluite nell'avanzo di amministrazione 2025 mantenendo, se esistente, il vincolo di destinazione originario.

## DEBITI FUORI BILANCIO (ART. 194 TUEL 267/2000)

Con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 31.07.2025 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio per spese di lite, su sentenza del Tribunale Ordinario di Pordenone in causa civile di I grado.

## EQUILIBRI DI BILANCIO E OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2025 sono:

- l'equilibrio di parte corrente;
- l'equilibrio di parte capitale;
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

E' sancito inoltre il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11) e dal TUEL. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'equilibrio è rappresentato anche in riferimento alle due nuove componenti, introdotte con il D.M. 01.08.2019, che hanno introdotto due nuovi saldi rilevanti:

- **equilibrio di bilancio**: pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione;
- **equilibrio complessivo**: dato dalla somma algebrica tra gli equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto;

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Con D.M. 10 ottobre 2024 (17° decreto correttivo della contabilità armonizzata) è stato modificato, solo per gli enti locali, il prospetto concernente gli "Equilibri di bilancio", per distinguere chiaramente la parte corrente, la parte capitale e le partite finanziarie.

Riassumendo, come si nota dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto, la gestione 2025 si chiude come segue:

- Risultato di competenza (W/1): € 740.336,67
- Equilibrio di bilancio (W/2): € 341.481,71
- Equilibrio complessivo (W/3): € 618.763,16

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

## **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, in questo Ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di amministrazione:

	<b>GESTIONE</b>		
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
FONDO CASSA AL 01/01/2025			1.843.554,67
RISCOSSIONI	2.209.392,81	6.353.545,10	8.562.937,91
PAGAMENTI	(1.289.470,61)	(5.852.994,49)	(7.142.465,10)
<b>FONDO CASSA AL 31/12/2025</b>			<b>3.264.027,48</b>
RESIDUI ATTIVI	2.577.282,96	592.956,23	3.170.239,19
RESIDUI PASSIVI	(437.401,55)	(991.128,92)	(1.428.530,47)
<b>RISULTATO CONTABILE</b>			<b>5.005.736,20</b>
<b>MENO FPV PER SPESE CORRENTI</b>			<b>(71.711,30)</b>
<b>MENO FPV PER SPESE DI INVESTIMENTO</b>			<b>(1.029.358,58)</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025</b>			<b>3.904.666,32</b>

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'Ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

La tabella riportata di seguito mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal Comune nell'ultimo triennio. Si tratta di un dato globale, non scomposto nelle componenti derivanti dalla gestione di competenza che da quella dei residui, che come si nota in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), riporta sempre un avanzo.

Il presente quadro diventa un indicatore attendibile sullo stato di salute generale delle finanze comunali e delinea il margine di manovra di cui l'Ente può ancora disporre.

	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	3.904.666,32	3.570.478,32	3.444.106,31	1.845.517,67

**COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL  
31/12/2025**

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2025 del Comune di San Giorgio della Richinvelda è così riassumibile:

<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025</b>	
<b>A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025</b>	<b>3.904.666,32</b>
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.230.628,93
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri Accantonamenti	351.715,32
<b>B) TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>1.592.344,25</b>
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	184.891,80
Vincoli derivanti da trasferimenti	957.013,27
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	89.415,52
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente	319.840,00
Altri Vincoli	0,00
<b>C) TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>1.551.160,59</b>
<b>D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>17.281,56</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D</b>	<b>743.879,92</b>

Nello specifico vengono illustrati:

1. **la parte accantonata**, costituita da:

- accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- accantonamento per rate ammortamento mutui assistiti da contributi regionali costanti;
- trattamento di fine mandato del Sindaco
- futuri rinnovi contrattuali dei dipendenti;

2. **la parte vincolata**, costituita da:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'Ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti

determinati;

- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

### **3. la parte destinata agli investimenti, costituita da:**

- entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, iscritte nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

### **4. la quota libera del risultato di amministrazione:**

Può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- copertura dei debiti fuori bilancio;
- provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- finanziamento di spese di investimento;
- finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo;
- l'estinzione anticipata dei prestiti.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad **€ 743.879,92**.

## GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'Ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'Ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'Ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Accertamenti di competenza	6.946.501,33
Impegni di competenza	(6.844.123,41)
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2025	1.368.786,38
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2025	(1.101.069,88)
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>370.094,42</b>
Avanzo di amministrazione applicato	370.242,25
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>-147,83</b>

## **ANALISI DELLE ENTRATE**

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti- cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

### **Analisi delle entrate per titoli**

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2025 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'Ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'Ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

	PREVISIONE INIZIALE 2025	PREVISIONE FINALE(A)	ACCERTAMENTI (B)	SCOSTAMENTO C=(B-A)/A
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	28.530,00	47.767,49	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	306.507,95	1.321.018,89	-	-
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	39.242,25	370.242,25	-	-
<b>TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	2.150.111,00	2.150.111,00	2.151.886,65	0,08%
<b>TITOLO II – Trasferimenti correnti</b>	1.643.207,00	1.859.381,15	1.796.140,46	-3,40%
<b>TITOLO III – Entrate extratributarie</b>	756.427,00	873.875,00	769.106,39	-11,99%
<b>TITOLO IV – Entrate in conto capitale</b>	3.430.256,47	641.636,22	622.586,67	-2,97%
<b>TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	--
<b>TITOLO VI – Accensione prestiti</b>	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00%
<b>TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	--
<b>TITOLO IX – Entrate per c/terzi e partite di giro</b>	1.110.000,00	1.613.000,00	1.456.781,16	-9,68%
<b>TOTALE</b>	<b>9.464.281,67</b>	<b>9.027.032,00</b>	<b>6.946.501,33</b>	<b>-23,05%</b>

### **Titolo 1^ Entrate correnti di natura contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2025 analizzati per tipologia di entrata:

<b>TITOLO 1 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>% sul totale</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.151.886,65	100,00%	1.996.168,12	92,76%
<b>Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.151.886,65</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.996.168,12</b>	<b>92,76%</b>

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'Ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'Ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA);
- la tassa sui rifiuti
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in l'Ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo

A decorrere dall'anno 2023 è entrata in vigore il tributo ILIA in sostituzione del tributo IMU. La previsione del gettito è stata effettuata secondo le previsioni storiche maggiorate della quota statale, che con ILIA viene incassata direttamente dal Comune, ma che contestualmente è oggetto di prelievo dal Fondo Unico Comunale da parte della Regione, al fine di garantire allo Stato invarianza di gettito.

#### **Analisi delle voci più significative del titolo 1^**

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessivi euro 2.151.886,65.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni in competenza</b>	<b>% riscossioni su accertamenti</b>
ILIA	1.225.290,00	1.147.150,63	1.129.483,45	98,46%
ILIA a seguito attività di controllo	1.000,00	0,00	0,00	0,00%
Accertamenti ICI/IMU - attività di controllo	90.000,00	0,00	0,00	0,00%
Accertamenti TASI - attività di controllo	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
Accertamenti TARI	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale IRPEF	346.201,00	512.620,02	472.152,02	92,11%
TARI	476.620,00	492.116,00	394.532,65	80,17%
<b>Totale tipologia 1</b>	<b>2.150.111,00</b>	<b>2.151.886,65</b>	<b>1.996.168,12</b>	<b>92,76%</b>
<b>Totale analisi delle voci del titolo 1</b>	<b>2.150.111,00</b>	<b>2.151.886,65</b>	<b>1.996.168,12</b>	<b>92,76%</b>

## Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente che ad erogare i servizi di propria competenza

<b>TITOLO 2 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>% sul totale</b>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.792.525,78	99,80%	1.676.161,31	99,79%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.614,68	0,20%	3.494,68	0,21%
<b>Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>1.796.140,46</b>	<b>100,00</b>	<b>1.679.655,99</b>	<b>100,00</b>

Nello specifico l'andamento delle entrate trasferimenti nel triennio è il seguente:

	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Trasferimenti dallo Stato	84.043,66	74.816,61	72.534,18
Trasferimenti dalla Regione	1.708.482,12	1.612.576,42	1.505.910,99
Trasferimenti da Comuni e altri soggetti	3.614,68	11.716,22	500,00

Sono ricompresi tra tali trasferimenti il contributo per i servizi indispensabili il cui importo iniziale è rimasto sostanzialmente invariato negli anni successivi.

La Regione Friuli Venezia Giulia nel 2025 ha trasferito € 1.052.036,64 per il finanziamento delle attività ordinarie dell'Ente, al netto dei recuperi per concorso alla finanza pubblica (€ 129.044,49) e per concorso al maggior gettito Iliia per immobili cat. D (€ 160.560,16).

Inoltre sono stati trasferiti € 78.969,40 per il finanziamento dei mutui assunti ed € 43.749,96 utilizzati per spese di investimento. Tali somme non rientrano nella tabella di cui sopra in quanto sono stati riscossi al Titolo IV di entrata.

Per i finanziamenti regionali per funzioni delegate e finalizzati a specifiche attività, soprattutto in ambito sociale per contributo carta famiglia e genitorialità, canoni locazione e per assegni di maternità, si rimanda alla sezione relativa alla quota vincolata del risultato di amministrazione per i dettagli in merito all'utilizzo di tali fondi.

## Regolazione Fondi Covid-19

In data 8 febbraio 2024 è stato adottato il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene gli esiti delle verifiche sull'utilizzo delle risorse legate all'emergenza COVID confluite nelle certificazioni redatte dagli Enti negli anni 2021-2023.

Dall'esito delle verifiche compiute dal MEF sulle Certificazioni Covid presentate dal Comune di San Giorgio della Richinvelda emerge quanto segue:

a. utilizzo delle risorse del **Fondone**: Surplus di € **113.306,00**. La somma è stata vincolata nel risultato di amministrazione alla voce *Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili* per la successiva restituzione allo Stato;

b. **Ristori Specifici di Spesa** non utilizzati alla data del 31.12.2022:

Anno 2021 – Fondo agevolazioni Tari Categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività – art. 6 D.L. n. 73/2021	20.219,00
Anno 2020 – Solidarietà alimentare (articolo 19- decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	13.874,00
Anno 2021 – Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche – art. 53 D.L. n. 73/2021	9.570,00
<b>Totale ristori non utilizzati al 31.12.2022 con rettifica energia</b>	<b>43.663,00</b>

La somma complessiva di € **156.969,00** (a. + b.) è stata vincolata nel risultato di amministrazione alla voce *Vincoli derivanti da trasferimenti* per la successiva restituzione allo Stato.

Con la legge di assestamento al bilancio regionale 7 agosto 2024 n. 7, art. 9 commi 8 e 9, la Regione F.V.G. ha definito le modalità di restituzione in quattro rate annuali dal 2024 al 2027 di tali somme che per il comune di San Giorgio della Richinvelda ammontano ad di € 39.242,25 annui.

Con L.R. 30.12.2024 n. 13 (legge di stabilità 2025) è stato previsto il versamento alla Regione della prima rata relativa all'esercizio 2024, mentre per le annualità successive verrà effettuato un recupero a valere sulle risorse del Fondo Unico Comunale degli importi dovuti a titolo di conguaglio delle risorse Covid. Nell'esercizio 2025 è stato applicato al bilancio di previsione avanzo vincolato per € 39.242,25 e compensato in entrata a valere sul F.U.C., a titolo di restituzione della seconda rata dei Fondi Covid.

Risulta inoltre vincolato nel risultato di amministrazione alla voce *Vincoli derivanti da trasferimenti* la somma di € 310,00 relativa al Ristoro Covid Contributi regionali per centri estivi. Tale vincolo deve essere mantenuto per restituzione diretta al Ministero competente a seguito di apposita rendicontazione.

### **Titolo 3^ Le Entrate extratributarie**

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

E' compreso in questo titolo il C.U.P. – Canone Unico Patrimoniale (ex Tosap/Cosap, Imposta di Pubblicità e Imposta Pubbliche Affissioni): il tributo è riscosso in modo diretto e la gestione del servizio è effettuato a mezzo ditta concessionaria a fronte di aggio sulle riscossioni.

In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno € 769.106,39 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

<b>TITOLO 3 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>% sul totale</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	428.509,26	55,72%	369.401,91	61,72%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.584,38	4,37%	16.830,92	2,81%
Tipologia 300: Interessi attivi	66.193,53	8,61%	9.480,50	1,58%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	30.940,00	4,02%	30.940,00	5,17%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate	209.879,22	27,29%	171.861,68	28,71%
<b>Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>769.106,39</b>	<b>100,00%</b>	<b>598.515,01</b>	<b>100,00%</b>

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo Ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottano una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'Ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'Ente.

#### **Analisi delle voci più significative del titolo III**

Gli accertamenti delle entrate del Titolo III ammontano a complessive € 769.106,39. Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>%</b>
Proventi mensa	185.000,00	165.000,00	89,19%
Proventi trasporto scolastico	35.000,00	35.000,00	100,00%
Proventi canone unico	63.875,00	63.017,37	98,66%
Affitti	5.500,00	5.500,00	100,00%
Cessione loculi	41.000,00	34.330,00	83,73%
Rimborso mutui CAFC (previsione: comprensivo di iva)	59.127,00	48.464,11	81,97%
Rimborsi utenti strutture protette	30.000,00	27.517,42	91,72%
Proventi da sghiaamento	22.850,00	0,00	0,00
Corrispettivi rete metano	35.000,00	34.185,97	97,67%
Altri Rimborsi ed altre entrate correnti	496.424,89	427.520,49	89,80%
<b>Totale analisi delle voci del titolo III</b>	<b>873.875,00</b>	<b>769.106,39</b>	<b>88,01%</b>

### Prospetto copertura servizi a domanda individuale

<i>RENDICONTO 2025</i>	<i>ENTRATE</i>		<i>SPESE</i>		<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
	<i>cap</i>	<i>Proventi</i>	<i>cap</i>	<i>Costi</i>		
Illuminazione votiva	350	1.464,00	1659	1.240,40	223,60	118,03%
Pre-post scuola	747	5.204,00	1084	6.784,14	(1.580,14)	76,71%
Affitti fabbricati	505	5.400,00	489-490 491-494	2.000,00	3.400,00	270,00%
trasporti scolastici	746	35.000,00	1085	111.640,02	(76.640,02)	31,35%
Mensa	360-758	199.185,97	1080	252.860,45	(53.674,48)	78,77%
Servizi cimiteriali	816	9.484,30	1657- 1659	31.740,40	(22.256,10)	29,88%
Pasti a domicilio	780	27.517,42	2262	27.609,74	(92,32)	99,67%
<b>Totali</b>		<b>283.255,69</b>		<b>433.875,15</b>	<b>(150.619,46)</b>	65,29%

#### **Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale**

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente Locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

<b>TITOLO 4 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>% sul totale</b>
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	482.018,40	77,42%	335.185,36	70,46%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	90.036,00	14,46%	90.036,00	18,93%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.532,27	8,12%	50.499,27	10,62%
<b>Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>622.586,67</b>	<b>100,00%</b>	<b>475.720,63</b>	<b>100,00%</b>

Tra i contributi accertati destinati agli investimenti rientrano i contributi ministeriali per investimenti (€ 50.847,59), contributi regionali per investimenti (€ 173.026,95), contributi PNRR (€ 110.741,84), altre entrate in conto capitale € 166.468,62.

Tra i contributi agli investimenti rientrano inoltre i contributi regionali destinati al rimborso di prestiti per un importo pari ad € 78.969,40, come evidenziato nel paragrafo relativo all'analisi del Titolo II.

Sono stati accertati inoltre € 42.532,27 di proventi ex Bucalossi.

#### **Titolo 6^ Le Entrate per accensione di prestiti**

Questo Ente non ha fatto ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2025.

Tuttavia risulta iscritta al tit. 6 di entrata una posta pari ad € 150.000,00 afferente l'anticipazione non onerosa erogata dalla Protezione Civile Regionale ai sensi dell'art. 5, commi da 218 a 220, della L.R. 7 agosto 2027, n. 7, per la realizzazione degli interventi di ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi atmosferici avversi del luglio 2023, individuati con decreto interministeriale del 9 maggio 2025 del Ministro dell'Interno.

Tale somma dovrà essere restituita alla Protezione Civile Regionale successivamente all'accredito del contributo da parte del Ministero degli Interni.

<b>TITOLO 6 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>% sul totale</b>
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	150.000,00	100,00%	150.000,00	100,00%
<b>Totale TITOLO 6 – Accensione prestiti</b>	<b>150.000,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>150.000,00</b>	<b>100,00%</b>

#### **Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi**

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Trattasi di movimentazioni finanziarie che non incidono direttamente sull'attività dell'Ente

in quanto riguardano principalmente le operazioni attuate dal Comune nella gestione delle anticipazioni economali, i depositi cauzionali e le operazioni effettuate in qualità di "sostituto d'imposta".

Dall'esercizio 2015, in questo titolo rientra anche l'importo dell'IVA addebitata nelle fatture pagate che, mensilmente, viene riversata direttamente allo Stato da parte della P.A. (c.d. Split Payment).

Nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

<b>TITOLO 9- Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>% sul totale</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.436.644,78	98,62%	1.435.175,47	98,74%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	20.136,38	1,38%	18.309,88	1,26%
<b>Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.456.781,16</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.453.485,35</b>	<b>100,00%</b>

## LA GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Il punto 9.1 del Principio contabile della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) in osservanza del principio contabile generale n. 9 della prudenza, prevede che l'Ente, prima della predisposizione del rendiconto dell'esercizio chiuso e con effetti sul medesimo, effettui una ricognizione sui residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del FPV per le spese per appalti pubblici di lavori pubblici prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale

vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo.

Il D.M. 10 ottobre 2024 ha "allineato" i principi contabili armonizzati al D.Lgs. n. 36/2023, modificando in particolare il punto 5.4.9 del principio contabile applicato 4/2, prevedendo la possibilità di costituire il FPV, se sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica .

Il principio contabile prevede che la conservazione del FPV per i lavori pubblici, fermi restando gli altri presupposti, sia ammesso esclusivamente per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti sottosoglia, che con il D.Lgs. n. 36/2023 è stato elevato da 40 mila a 150 mila euro. Questo incremento comporta che per i lavori di importo pari o superiore a 40 mila euro, ma inferiori a 150 mila euro, valgano le regole ordinarie di costituzione del FPV. In tali casi è pertanto possibile costituire il FPV solo in presenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, ossia l'assunzione dell'impegno conseguente all'aggiudicazione dei lavori che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Con la L. 30.12.2025 n. 199 tale regola è stata modificata per favorire la tempestiva realizzazione dei contratti sottosoglia, rendendo possibile l'accantonamento in FPV delle risorse non ancora impegnate al 31.12.2025 per gli importi previsti per l'affidamento diretto, fino ad € 150.000,00 per lavori e fino ad € 140.000,00 per servizi/forniture, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- b) è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.

In tutti i casi, una volta costituito il Fondo Pluriennale Vincolato, il mantenimento nell'esercizio successivo è condizionato all'affidamento dell'opera, in assenza del quale le risorse accertate confluiscono nella componente del risultato di amministrazione in relazione alla fonte di finanziamento, per la riprogrammazione dell'intervento.

Si rimanda per una analisi esaustiva alla delibera di Riaccertamento ordinario dei residui, la quale effettua la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi e quindi individua formalmente:

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebita o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti.
- i crediti o i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione di classificazione, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e

confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	<b>%</b>
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq	1.250.929,75	1.104.538,57	-146.391,18	-11,70%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	100.032,45	166.900,10	66.867,65	+66,85%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	341.883,94	292.181,63	-49.702,31	-14,54%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.019.944,25	1.499.005,08	-1.520.939,17	-50,36%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	195.600,46	89.415,52	-106.184,94	-54,29
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	23.046,98	18.198,29	-4.848,69	-21,04%
<b>TOTALE</b>	<b>4.931.437,83</b>	<b>3.170.239,19</b>	<b>1.083.313,34</b>	<b>-35,71%</b>

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	<b>%</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	989.206,18	707.124,67	-282.081,51	-28,52%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	726.053,19	501.513,85	-224.539,34	-30,93%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	150.000,00	150.000,00	100,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	120.468,43	69.891,95	-50.576,48	-41,98%
<b>TOTALE</b>	<b>1.835.727,80</b>	<b>1.428.530,47</b>	<b>-407.197,33</b>	<b>-22,18%</b>

Relativamente alla gestione dei residui, si indicano in dettaglio i residui con anzianità superiore ai 5 anni (precedenti cioè al 2019) e di maggiore consistenza, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza del loro mantenimento:

RESIDUI ATTIVI:

ANNO RESIDUO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO	MOTIVO DEL MANTENIMENTO
1983-2012	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - SPA	89.415,52	Importo residuo su mutui da erogare: in corso verifica per eventuale diverso utilizzo o riduzione del prestito a quello effettivamente erogato
2005	CONTRIBUTO REGIONALE SISTEMAZIONE RETE IDROGRAFICA – I LOTTO	48.000,00	Incentivi dal liquidare, rendicontare opera e richiedere saldo
2012	FINANZIAMENTO PER L'INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO ALLAGAMENTI	60.000,00	In fase di rendicontazione e richiesta erogazione saldo: in attesa parere PC per ammissibilità di una spesa (notaio per espropri)
2012	TARIFFA INCENTIVANTE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	279.473,22	Cessione credito e annualmente compensazione con entrata (impianto fotovoltaico tetto scuola media + impianto parco fotovoltaico Cattolica Eraclea - AG)
2017-2018	CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE.	100.000,00	Incentivi dal liquidare, rendicontare opera e richiedere saldo
2019-2020	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2019	50.000,00	€ 40.068,35 Riscossione nel 2026 € 9.931,65 rilevata economia e/s con ROR
2019-2020	MESSA IN SICUREZZA POLIAMBULATORIO CAPOLUOGO	25.000,00	Finanziato per 50.000 da RAFVVG, riscosso 50%, opera conclusa, da liquidare incentivi, rendicontare e richiedere il saldo.
2022	INTERVENTO DI "MESSA IN SICUREZZA DI VIABILITÀ COMUNALE: VIA MANIAGO, PIAZZA COOPERATIVE, VIA SAN GIOVANNI E VIA PINETA".	41.011,57	Lotto 1 lavori in corso Lotto 2 Progettazione esecutiva consegnata e da approvare. Entrata da richiedere ad avanzamento spesa.
2022	CONTRIBUTO LR. n. 7/2020 PER SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	1.976,66	Incentivi liquidati nel 2025, opera da rendicontare e chiedere erogazione saldo.
2022	CONTRIBUTO CONCERTAZIONE 20/22 MESSA IN SICUREZZA PERCORSI CICLOPEDONALI VIA ROMA E VIA SAN GIOVANNI	8.954,29	In corso liquidazione ultimo impegno. Successivamente rendicontazione e richiesta erogazione saldo
<b>TOTALE</b>		<b>703.831,26</b>	

I RESIDUI PASSIVI:

Relativamente ai residui passivi rimangono alcuni casi sia di parte corrente che capitale, di importo non rilevante, fatta eccezione per un residuo di parte capitale legato alla realizzazione di un parco fotovoltaico con il CEV, finanziato con compensazione della tariffa incentivante riscossa in entrata.

Relativamente ai residui su mutui, è in corso un'analisi complessiva per una eventuale devoluzione delle economie, a finanziamento di opere analoghe.

Rimangono infine residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni riferiti a spese c/terzi, in particolare per restituzione di Depositi cauzionali.

## LA GESTIONE DI CASSA

L'analisi della gestione di cassa, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'Ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'Ente.

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA</b>	<b>GESTIONE</b>		
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo cassa al 01/01/2025			<b>1.843.554,67</b>
INCASSI	2.209.392,81	6.353.545,10	8.562.937,91
PAGAMENTI	1.289.470,61	5.852.994,49	7.142.465,10
<b>Saldo di cassa al 31/12/2025</b>	<b>919.922,00</b>	<b>500.550,61</b>	<b>3.264.027,48</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	0,000	0,000	0,000
	<b>Fondo cassa al 31/12/2025</b>		<b>3.264.027,48</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

### **Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere**

Con riferimento all'analisi del titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

## ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2025 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. Tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile, che privilegia l'aspetto funzionale ed il riferimento al COFOG rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

### **Analisi della spesa per titoli**

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

In questo Ente la situazione relativamente all'anno 2025 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

<b>SPESE PER TITOLI</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>% sul totale</b>
Tit.1 - Spese correnti	3.812.038,00	55,70%	3.165.613,04	46,43%
Tit.2 - Spese in c/capitale	1.041.673,58	15,22%	808.707,57	37,64%
Tit.3 - Spese da incremento attività fin.	25,00	0,0004%	25,00	
Tit.4 - Rimborso di prestiti	533.605,67	7,80%	383.605,67	5,52%
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00%	0,00	
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	1.456.781,16	21,29%	1.423.043,21	10,40%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>6.844.123,41</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.852.994,49</b>	<b>100,00%</b>

## **Titolo 1^ Spese correnti**

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'Ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'Ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2025:

<b>TITOLO 1 - MISSIONI</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.549.725,81	40,65%	1.383.879,42	43,72%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	70.967,48	1,86%	57.810,02	1,83%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	577.196,90	15,14%	486.865,22	15,38%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	128.841,35	3,38%	67.437,18	2,13%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.585,97	0,88%	21.439,29	0,68%
MISSIONE 07 - Turismo	16.631,89	0,44%	14.441,89	0,46%
MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	680.650,70	17,86%	553.177,96	17,47%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	180.009,96	4,72%	126.340,32	3,99%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.387,16	0,06%	1.130,00	0,04%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	511.878,35	13,43%	395.608,33	12,50%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	15.519,95	0,41%	12.840,93	0,41%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	23.054,04	0,60%	23.054,04	0,73%
MISSIONE 50 – Debito pubblico	21.588,44	0,57%	21.588,44	0,68%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.812.038,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.165.613,04</b>	<b>100,00%</b>

### **I macroaggregati della Spesa corrente**

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

<b>TITOLO 1 - MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>%</b>
Redditi da lavoro dipendente	667.807,34	17,52%
Imposte e tasse a carico dell'Ente	69.934,14	1,83%
Acquisto di beni e servizi	2.094.976,82	54,96%
Trasferimenti correnti	784.212,91	20,57%
Interessi passivi	94.793,39	2,49%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.025,93	1,13%
Altre spese correnti	57.287,47	1,50%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE</b>	<b>3.812.038,00</b>	<b>100,00%</b>

## **Titolo 2^ Spese in conto capitale**

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ rappresenta l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'Ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

Le entrate che possono finanziare investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in c/capitale e da mutui. I primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente mentre il ricorso al credito incide sui conti comunali durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà pertanto effetti sull'esito del bilancio corrente di ciascun esercizio futuro.

Si segnala, come già evidenziato nella sezione relativa alle entrate in conto capitale, che l'Ente nel corso dell'esercizio 2025 non ha contratto nuovi mutui.

Tuttavia risulta iscritta al tit. 4 di spesa una posta pari ad € 150.000,00 afferente l'anticipazione erogata dalla Protezione Civile Regionale ai sensi dell'art. 5, commi da 218 a 220, della L.R. 7 agosto 2027, n. 7, per la realizzazione degli interventi di ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi atmosferici avversi del luglio 2023, individuati con decreto interministeriale del 9 maggio 2025 del Ministro dell'Interno.

Non si tratta di nuovo indebitamento ma di un'anticipazione a titolo non oneroso e del relativo impegno per la restituzione alla Protezione Civile Regionale, successivamente all'accredito del contributo da parte del Ministero degli Interni.

Gli impieghi delle risorse destinate ad investimenti in genere comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'Ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole.

### Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il totale complessivo del Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2025 ammonta ad € 11.101.069,88, suddiviso in parte corrente per € 71.711,30 e in parte capitale per € 1.029.358,58.

### Fondo pluriennale vincolato corrente

Descrizione	Importo FPV
Spese per incarichi legali	15.899,13
Fondo produttività e indennità di risultato, comprensivi di o.r. e irap	37.775,91
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	18.036,26
<b>Totale FPV spesa corrente</b>	<b>71.711,30</b>

### Fondo pluriennale vincolato parte capitale

Descrizione opera	Importo FPV
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE	4.149,73
SPESE TECNICHE PER REDAZIONE STRUMENTI URBANISTICI	51.201,63
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI PATRIMONIALI	9.462,40
LAVORI DI SISTEMAZIONI ESERNE PRESSO COMPLESSO SCOLASTICO	2.713,36
ARREDAMENTO SCUOLE ELEMENTARI	40.153,38
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS	90.450,37
COSTRUZIONE DI LOCULI, COLOMBARI, ECC.	22.244,22
COSTRUZIONE DI LOCULI E COLOMBARI NEL CIMITERO DI PROVESANO	4.667,27
MANUTENZIONE RETE IDROGRAFICA MINORE	44.586,24
SISTEMAZIONE FOGNATURE COMUNALI II LOTTO POZZO E AURAVA	596,11
SISTEMAZIONE IDRAULICA RETE IDROGRAFICA	56.849,67
SISTEMAZIONE IDRAULICA RETE IDROGRAFICA GM 113/2001	28.837,99
MESSA IN SICUREZZA CANALE A VALLE VIA PECILE	11.162,02
LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ASFALTATURE STRADE COMUNALI	2.890,45
RIQUALIFICAZIONE DI VIA COLONIA	6.826,00
SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	7.651,34
SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	2.261,43
REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA'	10.710,53
MESSA IN SICUREZZA PERCORSI CICLOPEDINALI VIA ROMA E VIA SAN GIOVANNI	8.383,38
REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE	520.982,77
AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	610,39
OPERE DI URBANIZZAZIONE	9.152,41
LAVORI DI SPOSTAMENTO DI TOMBA DI FAMIGLIA	590,64
REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE PARCHEGGI	2.959,82

PNRR MISSIONE M1C1 INVESTIMENTO 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	204,42
LAVORI DI ADEGUAMENTO EDIFICI PUBBLICI	1.054,04
SISTEMAZIONE IDRAULICA RETE IDROGRAFICA II LOTTO	20.512,28
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2.494,29
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE VIA SILE	26.000,00
MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' CICLOPEDONALE NELLA FRAZIONE DI RAUSCEDO	9.000,00
AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	30.000,00
<b>Totale FPV spesa parte capitale</b>	<b>1.029.358,58</b>

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2025, rappresenta la seguente situazione:

<b>TITOLO 2 - MISSIONI</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>% sul totale</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	172.471,94	16,56%	125.305,07	14,23%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	42.959,31	4,12%	9.455,00	1,07%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	290.117,90	27,85%	229.573,96	26,07%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.684,00	0,26%	2.684,00	0,30%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	33.854,58	3,25%	30.462,98	3,46%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	213.002,79	20,45%	203.033,35	23,05%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	266.589,09	25,59%	260.199,24	29,54%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00%		0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	19.993,97	1,92%	19.993,97	2,27%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%		0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%		0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%		0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%		0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%		0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%		0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>1.041.673,58</b>	<b>100,00%</b>	<b>880.707,57</b>	<b>100,00%</b>

## I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

<b>TITOLO 2 - MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>%</b>
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	1.041.673,00	100,00%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>1.041.673,00</b>	<b>100,00%</b>

Di seguito si riportano i principali investimenti realizzati nell'anno 2025 o in corso di realizzazione per lavori, acquisti, manutenzioni straordinarie riferiti alla sola gestione di competenza.

<b>INVESTIMENTO</b>	<b>CAP.</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>IMPEGNI CONFLUITI IN FPV</b>
Fondo Innovazione Tecnologica	204	12.000,00	0,00	Entrata non realizzata
PNRR M1C1 I 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni' – Servizi on line	205	79.992,00	79.717,58	204,42
PNRR M1C1 I 1.4 Piattaforma Notifiche Digitali SEND	207	23.147,00	11.297,20	0,00
Trasferimenti per distretto del commercio	2849	10.417,00	0,00	0,00
Acquisto arredi e attrezzature municipio	2963 2974	20.500,00	19.483,40	0,00
Acquisto luminarie ed attrezzature varie	2968	1.000,00	986,66	0,00
Acquisizioni da lasciti e donazioni	2969	8.000,00	8.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria sede municipale	2971.1	6.216,99	2.067,26	4.149,73
Acquisto hardware	2973	1.000,00	750,06	0,00
Progettazioni con fondo Ministero	2975	6.135,00	0,00	
Spese tecniche per redazione strumenti urbanistici	2988	81.667,01	30.462,98	51.201,63
Acquisto immobili	3003	23.000,00	23.000,00	
Efficientamento energetico 2024 – sostituzione serramenti del Municipio	3006	50.000,00	49.478,87	
Efficientamento energetico 2021 – adeguamento di immobili comunali – sede dell'Associazione Alpini	3007	2.632,83	690,91	1.054,04
Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature per video sorveglianza	3019	42.996,00	42.959,31	0,00

Lavori di sistemazioni esterne presso complesso scolastico	3134	69.604,30	66.890,94	2.713,36
Arredamento scuole elementari	3138	153.249,18	112.791,13	40.153,38
PNRR M4C1 – I 3.3:- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli Asili Nido alle Università - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole - Costruzione nuova scuola primaria De Amicis.	3206	203.042,80	110.435,83	90.450,37
Lavori di ampliamento biblioteca comunale capoluogo	3342	2.684,00	2.684,00	0,00
Sistemazione cimiteri comunali	3748	20.590,64	19.993,97	590,64
Impianto di lavaggio mezzi agricoli	3925	22.873,40	22.873,40	0,
Manutenzione rete idrografica minore	3926	45.394,69	808,45	44.586,24
Sistemazione idraulica rete idrografica - lotto 2	3943	183.918,15	162.405,05	20.512,28
Arredo urbano	4103	3.392,00	3.391,60	
Acquisto attrezzature per manutenzione verde	4105	3.000,00	2.929,93	0,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico, parchi e giardini, alberature.	4108	19.959,96	19.959,96	0,00
Realizzazione Parco Colonia	4650	4.026,00	4.026,00	0,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico, parchi e giardini, alberature.	4656	17.348,00	12.805,12	0,00
Sistemazione ed asfaltatura strade comunali	4657	10.842,76	10.842,75	0,00
Lavori di sistemazione ed asfaltatura strade comunali	4658	24.226,45	21.336,00	2.890,45
Manutenzione straordinaria strade	4667	151.535,00	144.770,09	2.494,29
Messa in sicurezza viabilità comunale via Sile	4668	32.692,65	6.692,65	26.000,00
Messa in sicurezza percorsi ciclopedonali Via Roma e Via San Giovanni	4669	10.856,29	2.472,91	8.383,38
Realizzazione pista ciclopedonale	4692	555.746,58	34.763,81	520.982,77
Messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale nella frazione di Rauscedo	4693	14.691,76	5.691,76	9.000,00
Efficientamento energetico 2022 – Sistemazione impianto di pubblica illuminazione	4697	895,22	521,55	0,00
Ampliamento e potenziamento impianti illuminazione pubblica	4698	54.032,06	2.633,64	30.610,39
Efficientamento energetico 2023 - Impianti di illuminazione pubblica sul territorio comunale -Via Selva di Sopra	4699	11.320,18	1.058,81	0,00
Interventi diversi da esercizi precedenti confluiti in fpv		173.381,21		173.381,21
<b>TOTALE MACROAGGEGATI DEL TITOLO II – SPESE IN C/ CAPITALE</b>		<b>2.158.007,11</b>	<b>1.041.673,58</b>	<b>1.029.358,58</b>

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Si riporta di seguito la tabella relativa a spesa di investimento finanziata da fondi P.N.R.R.:

Intervento	Avanzamento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Importo Progetto	Incassato Euro	Pagato Euro
Costruzione nuova scuola primaria De Amicis CUP: E11B21001080001	Intervento concluso, in fase di collaudo	M4	C1	I 3.3	4.072.895,00, di cui: € 3.264.450,00 f.di PNRR € 326.445,00 f.di FOI € 482.000,00 f.di propri	2.468.035,00	3.559.772,20
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici CUP E11F22003970006	Intervento concluso	M1	C1	I 1.4	79.922,00	79.922,00	34.221,00
Estensione utilizzo anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) CUP E51F24005950006	Progetto completato e validato, in attesa erogazione fondi	M1	C1	I	6.173,20	0,00	0,00
Piattaforma Notifiche Digitali – SEND - COMUNI CUP E11F22005360006	Intervento concluso	M1	C1	I 1.4	23.147,00	23.147,00	11.297,20

## INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo degli interventi di “Efficientamento Energetico”, finanziati inizialmente con fondi Ministeriali, successivamente con fondi PNRR ed infine nuovamente con fondi Ministeriali, mantenendo l’obbligo di inserimento dei dati sul portale Regis. Gli interventi sono stati ultimati nel corso dell’esercizio 2025 e le economie di spesa, ove riscossa l’entrata, sono state vincolate nel risultato di amministrazione.

ANNO CONTRIBUTIVO EFFICIENTAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO	IMPORTO EVENTUALE COFINANZIAMENTO	ACCERTAMENTI 2025	IMPEGNI 2025	FPV	REIMPUTATO ENTRATA E SPESA	AVANZO VINCOLATO	ECONOMIE
2019	E19J1900016000	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE 2019	50.000,00	-		541,34				9.931,25
2020	E12F2000000000	ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MAGAZZINO COMUNALE	50.000,00	-		-			448,85	
2021	E14E2100005000	ADEGUAMENTO DI IMMOBILI COMUNALI - SEDE DELL'ASSOCIAZIONE ALPINI	100.000,00	-		690,91			1.329,06	
2022	E14H2200067000	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE	50.000,00	-		521,55			376,67	
2023	E19J2300104000	IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUL TERRITORIO COMUNALE -VIA SELVA DI SOPRA	50.000,00	-	847,59	517,47			330,12	
2024	E12F2300047000	SOSTITUZIONE SERRAMENTI DEL MUNICIPIO	50.000,00	-	50.000,00	49.478,87			521,13	

### **Titolo 3^ - Spese per incremento di attività finanziarie**

Rientrano nel Titolo 3 della spesa le acquisizioni di attività finanziarie, le concessioni crediti e altre spese per incremento di attività finanziarie.

<b>TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>%</b>
Macroaggregato 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	25,00	100%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>25,00</b>	<b>100%</b>

Nel corso dell'esercizio 2025 il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha acquisito n. 1 quota associativa del valore di € 25,00 della C.E.R. - Società Cooperativa Benefit Comunità Energetica Party Energy Srl.

### **Titolo 4^ - Spese per rimborso prestiti**

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

<b>TITOLO 4 - MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>%</b>
Rimborso di titoli obbligazionari		
Rimborso prestiti a breve termine	150.000,00	28,11%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	383.605,67	71,89%
Rimborso di altre forme di indebitamento		
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI</b>	<b>533.605,67</b>	<b>100%</b>

Il debito residuo al 31.12.2025 è pari ad € **1.921.086,34**

Come specificato al paragrafo "**Spese in Conto Capitale**", risulta iscritta al tit. 4 di spesa una posta pari ad € 150.000,00 afferente l'anticipazione erogata dalla Protezione Civile Regionale ai sensi dell'art. 5, commi da 218 a 220, della L.R. 7 agosto 2027, n. 7, per la realizzazione degli interventi di ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi atmosferici avversi del luglio 2023, individuati con decreto interministeriale del 9 maggio 2025 del Ministro dell'Interno.

Non si tratta di nuovo indebitamento ma di un'anticipazione a titolo non oneroso e del relativo impegno per la restituzione della somma alla Protezione Civile Regionale, successivamente all'accredito del contributo da parte del Ministero degli Interni.

### **Titolo 7^ Le spese per conto di terzi**

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al “*Titolo 9^ dell'entrata*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

<b>TITOLO 7- MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>%</b>
Uscite per partite di giro	1.436.644,78	98,62%
Uscite per conto terzi	20.136,38	1,38%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.456.781,16</b>	<b>100,00%</b>

## **ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI**

Come precisato nel punto 9.11.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per un esame esaustivo si rimanda allo specifico *Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie* allegato al Rendiconto di gestione 2025.

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – F.C.D.E.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze di incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo. Nella sostanza si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi, con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Questo Ente ha deciso in sede di rendiconto di accantonare un importo pari al residuo attivo al 31.12 delle entrate rilevanti FCDE per un importo complessivo di **€ 1.230.628,93**.

Un'importante novità è stata introdotta dall'art. 107bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia": la norma prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020: questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE.

## **CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE**

Ai sensi dell'art. 151, c. 5, del D.Lgs. 267/2000 i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2025 rappresentati secondo l'allegato n. 10 al D. Lgs 118/2011, ed è predisposto con le modalità semplificate di cui al Decreto del Ministero dell'Economica e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10/11/2020.

Tale sistema è stato reso facoltativo per i comuni con meno di 5.000 abitanti dal D.L. 124/2019, convertito nella L. 157/2019, consentendo la predisposizione del solo Stato Patrimoniale Semplificato.

Si rinvia, pertanto ai relativi prospetti allegati al rendiconto.

## **ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO SU BENI DI TERZI**

Non sussiste la fattispecie.

## **CONTENUTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI**

L'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9/12/2015 pubblicato sulla GU n. 296 del 21/12/2015) e del Ministero dell'Interno (decreto del 22/12/2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Tale Piano va a sostituire completamente gli indicatori finanziari precedentemente utilizzati.

Gli Enti Locali ed i loro organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Per una verifica degli indicatori si rimanda allo specifico allegato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" allegato al Rendiconto di gestione 2025.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente;
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione;
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

## **SOCIETA' PARTECIPATE**

Il Comune di San Giorgio della Richinvelda partecipa al capitale delle seguenti società:

<b>DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO</b>	<b>FORMA GIURIDICA</b>	<b>% PARTECIPAZIONE</b>
L.T.A. – LIVENZA ACQUE TAGLIAMENTO SPA	Società S.p.a.	0,023%
ATAP SPA	Società S.p.a.	0,969%
AMBIENTE SERVIZI SPA	Società S.p.a.	0,331%

L'ente ha proceduto alla ricognizione creditoria/debitoria con le predette partecipate come da specifico allegato.

Con atto n. 53 del 17.12.2025 il Consiglio Comunale ha deliberato la revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di San Giorgio della Richinvelda al 31.12.2024, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 19.09.2016 n. 175.

### **L.T.A. - Livenza Acque Tagliamento SPA**

La società L.T.A. all'inizio del 2017 gestiva il Servizio Idrico Integrato per 25 Comuni ricadenti nelle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Per effetto della fusione per incorporazione della società Sistema Ambiente S.r.l., società di gestione ricadente nell'ATO di Pordenone, ha ampliato il territorio gestito ad ulteriori 16 Comuni ricadenti tutti nella provincia di Pordenone, passando quindi alla gestione di 41 Comuni.

Nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato L.T.A. S.p.A. provvede anche alla conduzione di 36 impianti di depurazione delle acque reflue, 7 impianti di fitodepurazione e n° 42 impianti di depurazione primari, i servizi di fognatura per una rete di circa 1.063 km, ed i relativi impianti di sollevamento.

L'evoluzione della società negli anni ha reso LTA, per dimensione, il terzo gestore del servizio idrico integrato con riferimento alla regione Friuli Venezia Giulia, rafforzando la propria capacità economica e d'investimento al fine di garantire ai cittadini serviti una qualità del servizio sempre più elevata. LTA è rimasta una società partecipata al 100% di Comuni serviti e il controllo pubblico è garantito dal modello organizzativo dell'in-house providing". LTA si caratterizza per essere un gestore interregionale, una società operativa autorevole, dinamica ed efficiente, interessata a mantenere il forte legame con il territorio tipico dei piccoli gestori, raggiungendo nel contempo la capacità competitiva delle medie dimensioni.

### **ATAP S.p.A.**

Con deliberazione della Giunta Regionale n.1761 del 22 settembre 2017, è stato approvato il piano di liquidazione della provincia di Pordenone;

Sulla base dei criteri definiti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1396 del 25.7.2017, il suddetto piano prevede, all'allegato 2 "enti partecipati", che le quote di partecipazione della Provincia di Pordenone nella società di trasporto pubblico locale ATAP S.p.A. – pari a n. 50.886 – siano assegnate ai Comuni della provincia stessa in proporzione alla rispettiva popolazione residente.

La deliberazione n. 1396/2017 specifica al punto 2 del dispositivo che la popolazione residente è quella determinata dai risultati dell'ultimo censimento generale della popolazione.

Il Comune di SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA è diventato come gli altri comuni della Provincia di Pordenone, socio di ATAP SPA per una quota di partecipazione pari allo 0,969%.

### **AMBIENTE SERVIZI SPA**

la Società svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali, in particolare della raccolta differenziata, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione degli stessi al fine di un loro recupero e commercializzazione. La società Eco Sinergie S.c.r.l., dalla stessa partecipata (quota posseduta 99,66%), svolge attività di trattamento e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti. Durante l'anno 2017 Ambiente Servizi S.p.A. ha acquisito il 99% del capitale sociale della società MTF s.r.l., affidataria in house della raccolta di rifiuti nel Comune di Lignano.

Questo Ente non detiene controllo della società, dato che possiede solo il 0,331% delle azioni; la partecipazione dell'Ente è marginale, sempre sotto l'1%.

### **ALTRE PARTECIPAZIONI E ASSOCIAZIONISMO**

Per completezza, si precisa che il comune di San Giorgio della Richinvelda aderisce anche alle seguenti forme associative:

<b>ORGANISMO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FUNZIONI SVOLTE PER CONTO DEL COMUNE</b>	<b>PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DAL COMUNE</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET</b>
CEV – CONSORZIO ENERGIA VENETO	CONSORZIO	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,09%	<a href="https://www.consorziocev.it/">https://www.consorziocev.it/</a>
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	CONSORZIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE E DIVULGAZIONE ARTE MOSAICO	0,78%	<a href="https://scuolamosaicistifriuli.it/">https://scuolamosaicistifriuli.it/</a>
CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO-TAGLIAMENTO	CONSORZIO	Attuazione politiche regionali, attrattività e insediamento imprese	0,858%	<a href="https://www.ponterosso.it/">https://www.ponterosso.it/</a>
SOC. COOP. BENEFIT COMUNITÀ ENERGETICA PART ENERGY A R.L.	COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE – C.E.R.	SOGGETTO AGGREGATORE PER AUTOCONSUMO COLLETTIVO ENERGIA RINNOVABILE	N. 1 QUOTA € 25,00 (CAP. SOC. € 1.700,00)	<a href="https://comunitaenergetica.eu">https://comunitaenergetica.eu</a>

## **TEMPI MEDI DI PAGAMENTO**

L'art. 41 del DL n. 66/14 dispone che, *“a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle PA di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/01 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal Responsabile Finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/02, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/13. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. [...]”*.

La norma sopra riportata richiede di verificare e attestare in sede di approvazione del rendiconto, l'importo dei pagamenti effettuati oltre il termine di scadenza previsto ai sensi dell'art. 4 del d.Lgs. n. 231/02, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/13 come modificato dall'art. 8 del DL n. 66/14.

Pertanto ciascun Ente deve allegare al proprio rendiconto un prospetto, sottoscritto dal Rappresentante legale e dal Responsabile Servizio Finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre i termini previsti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/02.

Secondo l'art. 33 del D.Lgs. n. 33/13, annualmente le PA devono pubblicare tali indicatori e, a decorrere dal 2015, devono pubblicare, con cadenza trimestrale, un indicatore avente il medesimo oggetto, denominato *“indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti”*.

Come da modello allegato al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2025 è pari a -15,70.

Al 31.12.2025 lo stock del debito scaduto e non pagato era pari ad € 0,00 ed il tempo medio ponderato di ritardo -16,00 giorni.

## **OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

Con L. 157 del 19.12.2019 sono state previste alcune norme che rispondono all'esigenza di semplificazione amministrativa e di abrogazione di alcuni tetti di spesa, vincoli e procedure non più attuali rispetto alle nuove regole di finanza pubblica.

### **EQUILIBRI DI BILANCIO**

La disciplina del pareggio di bilancio è stata superata ed attualmente i vincoli di finanza pubblica sono determinati dal prospetto degli equilibri allegato al conto consuntivo.

Con il DM 10.10.2024 è stato modificato per i soli Enti Locali il prospetto concernente gli equilibri di bilancio, con l'aggiunta di alcune righe riguardanti le attività finanziarie, contabilizzate al titolo 5<sup>a</sup> delle entrate ed al titolo 3<sup>a</sup> delle spese.

Per l'esercizio 2025 sia il risultato di parte corrente che quello di parte capitale, e quindi l'equilibrio complessivo, restituiscono un risultato positivo.

L'obiettivo del saldo non negativo pertanto è stato raggiunto.

### **SPESE DI PERSONALE**

Gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'art. 22 della LR 1872015 e con le precisazioni previste dalla LR 33/2015 all'articolo 6 comma 16.

Pertanto nel 2025 il valore della spesa di personale non dovrà superare il valore medio del medesimo aggregato del triennio 2011-2013.

L'obiettivo di contenimento della spesa di personale dell'esercizio 2025 entro la media del triennio 2011- 2013 è stato raggiunto.

## Prospetto sostenibilità spesa personale

RENDICONTO		2025
<b>SPESE</b>		
<b>A SOMMARE</b>		
MACRO 101		668.251,81
MACRO 1.3.2.12		7.099,62
RIMBORSI DOVUTI PER SPESA PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE		40.587,24
TOT SPESA		715.938,67
<b>A DETRARRE</b>		
SPESA PER CANTIERI DI LAVORO		<b>7.099,62</b>
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESA PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE		
SPESA PERSONALE CON RISORSE PNRR		
SPESA PERSONALE CON RISORSE PROPRIE PER PNRR		
SPESA PER ARRETRATI RINNOVI CCRL		
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>708.839,05</b>
<b>ENTRATE</b>		
<b>A SOMMARE</b>		
E TIT 1-2-3		4.717.133,50
<b>A DETRARRE</b>		
FCDE CORR		149.485,96
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.567.647,54</b>
<b>INDICATORE DI SOSTENIBILITA'</b>		<b>15,52%</b>
VAL SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO (DGR 1885/20 AGG. DEL GR 1994/21)		24,30%
INDICATORE 10.3 IN FASE REND		11,65
<b>INDICATORE 10.3 RICACCOLATO CON IMPORTO TABELLA P LR 16/2023</b>		<b>12,06</b>
PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO IND.10.3		0
TOTALE FINALE INDICATORE 10.3		12,06%
VALORE SOGLIA CLASSE DEMOGRAFICA		24,30%
<b>VALORE SOGLIA FINALE</b>		<b>-8,78%</b>

Pur non avendo contratto nuovo debito nel corso dell'esercizio 2025, sull'indicatore BDAP 10.3 incide l'anticipazione a titolo non oneroso di € 150.000,00 ricevuto dalla Protezione Civile, come meglio specificato nelle apposite sezioni di questa Relazione.

L'indicatore ricalcolato al netto di tale somma è e pari a **8,47**, 8,77 ricalcolato al netto F.U.C..

<p>[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3</p>	<p>REND IND 10.3</p>												
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">+ U 1.7+1.7.6.2+1.7.6.4</td> <td style="text-align: right;">94.793,39</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">+ U TIT 4</td> <td style="text-align: right;">383.605,67</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">- E 4.2.6-4.3.1+4.3.4</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">78.969,40</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 40px;">NUMERATORE</td> <td style="text-align: right;"><b>399.429,66</b></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">DENOMINATORE E TIT 1-2-3</td> <td style="text-align: right;">4.717.133,50</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 40px;">FUC</td> <td style="text-align: right;">160.560,00</td> </tr> </table>	+ U 1.7+1.7.6.2+1.7.6.4	94.793,39	+ U TIT 4	383.605,67	- E 4.2.6-4.3.1+4.3.4	78.969,40	NUMERATORE	<b>399.429,66</b>	DENOMINATORE E TIT 1-2-3	4.717.133,50	FUC	160.560,00	
+ U 1.7+1.7.6.2+1.7.6.4	94.793,39												
+ U TIT 4	383.605,67												
- E 4.2.6-4.3.1+4.3.4	78.969,40												
NUMERATORE	<b>399.429,66</b>												
DENOMINATORE E TIT 1-2-3	4.717.133,50												
FUC	160.560,00												
<p>NUM/DENOM</p>	<p><b>8,47</b></p>												
<p>AL NETTO F.U.C.: NUM/ (DENOM - FUC)</p>	<p><b>8,77</b></p>												

## RIDUZIONE STOCK DEL DEBITO

Al 31.12.2025 lo stock del debito scaduto e non pagato era pari ad € 0,00 ed il tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti -16,00 giorni.

L'obiettivo di riduzione del debito residuo rispetto all'anno precedente è stato raggiunto:

## SPESE DI INDEBITAMENTO

Gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di indebitamento con un incremento nei limiti massimi stabiliti dall'art. 21 della LR 18/2015 come sostituito dall'art. 5 della LR 20/2020 e s.m.i., secondo un principio di sostenibilità della spesa rispetto alle proprie entrate, anziché secondo un principio di diminuzione del proprio stock di debito.

L'obiettivo di contenimento della spesa di indebitamento dell'esercizio 2025 è stato raggiunto.

### Prospetto dettaglio mutui

POSIZIONE MUTUO	TERMINE AMMORTAMENTO	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
4556186/00	31/12/2032	147.345,80	120.256,64	27.089,16
4529449/00	31/12/2030	61.901,80	54.777,97	7.123,83
4529284/00	31/12/2031	143.748,72	122.774,30	20.974,42
4506492/00	31/12/2029	45.471,04	41.268,98	4.202,06
4496107/00	31/12/2027	38.863,00	36.679,22	2.183,78
4494370/00	31/12/2028	95.161,20	86.979,96	8.181,24
4489154/00	31/12/2027	47.237,64	44.502,29	2.735,35
4479182/00	31/12/2027	10.759,60	10.171,18	588,42
4472030/00	31/12/2027	18.752,44	17.726,99	1.025,45
4432731/01	31/12/2035	80.477,40	65.891,43	14.585,97
4431099/01	31/12/2035	75.663,40	61.949,82	13.713,58
4431098/01	31/12/2035	297.027,60	243.193,27	53.834,33
4431072/01	31/12/2035	29.040,40	23.776,98	5.263,42
4431070/01	31/12/2035	35.988,80	29.466,02	6.522,78
4431068/00	31/12/2026	53.567,82	51.802,80	1.765,02
4428589/01	31/12/2035	63.607,40	52.078,89	11.528,51
4413642/01	31/12/2035	253.634,80	207.665,14	45.969,66
4412307/01	31/12/2035	45.021,20	36.861,41	8.159,79
4412306/01	31/12/2035	59.963,20	49.095,19	10.868,01
4412302/01	31/12/2035	162.498,60	133.046,83	29.451,77
4412155/01	31/12/2035	157.582,00	129.021,23	28.560,77
4396790/01	31/12/2035	94.517,40	77.386,59	17.130,81
4332356/01	31/12/2035	47.237,20	38.675,70	8.561,50
4323908/01	31/12/2035	126.251,40	103.369,03	22.882,37
4318989/02	31/12/2035	35.211,80	28.829,92	6.381,88
4310958/01	31/12/2035	65.756,60	53.838,56	11.918,04
	<b>DEBITO RESIDUO</b>	<b>2.292.288,26</b>	<b>1.921.086,34</b>	<b>371.201,92</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE DI INDEBITAMENTO**

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE DA RENDICONTO 2025</b>		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.151.886,65
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.796.140,46
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	769.106,39
<b>(A) TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>4.717.133,50</b>
<b>(B) Livello massimo di spesa annuale (1):</b>	<b>(+)</b>	<b>471.713,35</b>
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025</b>		
(C) Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui	(-)	94.793,39
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	15.647,48
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi		392.567,44
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>		<b>79.145,91</b>